

**IDISAGI**

## A secco 50 famiglie Kiwi e ciliegie a rischio, oggi il picco del freddo

a pagina 3

### Rischi per le coltivazioni

## A Mezzane e Roncà 50 famiglie senz'acqua Oggi il picco del freddo



**VERONA** L'ondata di freddo di fine febbraio preoccupa anche gli agricoltori. Categoria che solitamente non si fa spaventare dal gelo, se è in pieno inverno. Ma a pochi giorni da marzo il problema si pone: la preoccupazione è che qualche germoglio sia già spuntato sulle piante più precoci. Monitorati, in particolare, i kiwi, è la pianta più a rischio perché non resiste a lungo alle basse temperature. Ma anche l'albicocco, come il pesco ed il ciliegio, potrebbero subire perdite. Un periodo prolungato di temperature sottozero potrebbe avere ricadute anche sugli ulivi. Per i meli e i peri, invece, nessun tipo di problema. Attenzione all'ulivo. Gli effetti del Burian si sentono anche sulle infrastrutture: le aziende che possiedono serre sono costrette a tenere gli impianti di riscaldamento costantemente accesi per evitare che gelino le tubature, e con l'alto costo del gasolio, l'impatto sul bilancio è notevole. Per Coldiretti la situazione è ancora sotto controllo, molti associati stanno ricorrendo all'irrigazione antibrina, per mantenere una temperatura costante evitando choc termici. Gli allevamenti fanno i conti anche con le tubature ghiacciate e non sono i soli: nei comuni di Mezzane e a Roncà, per lo stesso motivo, sono rimaste senz'acqua cinquanta famiglie. Intanto il freddo ha colpito duro anche in città, con la fontana di piazza Bra (nella foto) gelata. Attese per stasera le minime più basse per l'evento. Giovedì temperature in rialzo con l'ipotesi nevicata «da addolcimento», che potrebbe portare ad accumoli anche in pianura.

**D.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

